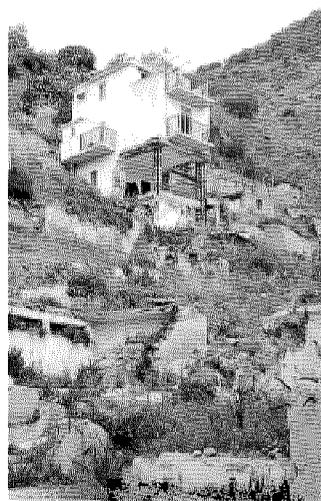


## Da oggi al 24 marzo le giornate di studio **Terre fragili e futuro** **Comincia il workshop** **sulle zone alluvionate**

Comincia oggi "Terre fragili", un workshop internazionale di architettura e campus territoriale di progetto durante il quale si affronteranno i temi del dissesto del territorio, della ricostruzione delle zone alluvionate, degli interventi attuati o da attuare. Le giornate di studio serviranno a indagare sulle aree colpite dall'alluvione dell'1 ottobre 2009 «per riorganizzare i frammenti dell'incidente in un nuovo ordine». Le attività sul campo coinvolgono interlocutori diversi, dalle associazioni alle istituzioni, dai comitati civici alle imprese che operano sul territorio. Il lavoro mira a verificare in tempo reale nuove possibilità di ripensare il futuro delle città e dei territori alla luce delle trasformazioni in corso.

Il primo appuntamento è fissato per il pomeriggio di oggi, a Palazzo Zanca, con inizio alle 16. A porgere i saluti i sindaci di Messina, Scaletta e Itala, il presidente della Provincia e il deputato all'Ars Filippo Panarello. Interverranno Giuseppe Aveni (ambiente), Michela D'Angelo (storia moderna), Irene Falconieri (antropologia), Massimo Lo Curzio (architettura urbana), Mario Manganaro (disegno di paesaggio), Samuele Mussillo (meteorologia), Maria Rosa Picone (botanica), Corradino Polto (geografia). Prevista la partecipazione del presidente di Confindustria Ivo Blandina, del presidente della Scuola edile Salvatore Buttà, del presidente dell'Ordine dei **geologi** di Sicilia Emanuele Doria, dei presidenti degli Ordini provinciali degli ingegneri, Santi Trovato, e degli architetti, Giuseppe Falzea, del presidente dell'Ance Sicilia Salvatore Ferlito. Presenti anche i soggetti attuatori delle ordinanze per Giampilieri, il dott. Agatino Pappalardo e l'architetto



Giampilieri porta ancora le ferite

Pietro Merlino.

Domani il workshop proseguirà alle 10 a Scaletta Zanca, nella palestra dell'Istituto Giacobbe. Si terrà l'introduzione al campus territoriale di progetto, con i saluti del direttore del Darc dell'Università di Catania Paolo La Greca e del dirigente della Protezione civile siciliana Pietro Lo Monaco. In programma gli interventi del promotore del Museo del fango Michele Cannà, dell'ing. Giuseppe Celi, del prof. Enrico Foti, dell'arch. Salvatore Giuffrida, dell'ing. Bruno Manfrè, degli architetti Dario La Fauci e Marco Navarra, del prof. Michele Mangeri, della dottoressa Venera Munafò e dell'ing. Gaetano Sciacca. Seguirà il sopralluogo sulle aree di progetto. Il 24 marzo, in Fiera, l'appuntamento "clou" alla presenza del dirigente nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli e del presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo. ◀

